



HAI I RIFLESSI PRONTI?

LINEAR Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



SCATTA VERSO IL RISPARMIO SULL' RC AUTO!

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO 800 30 49 99 www.linear.it

Anno 83 n. 307 - domenica 12 novembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

La guerra dimenticata. «Un rapporto Onu documenta di mogli bruciate vive, infanticidi di bambine, traffici a fini sessuali e molte altre violenze: è l'ultimo



dispaccio da quel fronte che è la guerra contro le donne del pianeta. Il "fattore cruciale", dice l'Onu, è il convincimento che una punizione per questi crimini sia

improbabile. Non solo non stiamo facendo nulla, ma non stiamo neppure prestandovi la dovuta attenzione»

Bob Herbert, New York Times 2 novembre

L'editoriale

FURIO COLOMBO

## America, chi ha vinto

È stata una bella esperienza rivedere a Roma il senatore Ted Kennedy due giorni dopo le elezioni americane di mezzo termine (tutta la Camera, un terzo del Senato e trenta governatori) e la straordinaria vittoria democratica. Era come incontrarsi in un'America amata e ritrovata, dove non si può arrestare qualcuno in segreto (meno che mai in un altro Paese), non ci si imbarca in guerre impossibili senza badare al costo delle vite e al modo di uscirne. E dove il presidente non parla con Dio, ma con i cittadini, e soprattutto li ascolta. È stato anche utile confrontare con lui un paio di luoghi comuni che abilmente vengono fatti circolare su queste elezioni.

Il primo: ha vinto il centro. I democratici hanno vinto perché si sono spostati verso il centro. Risposta: «Per forza i democratici che hanno vinto appaiono moderati, dal momento che preferiscono la pace, il miglioramento della vita, il sostegno della scuola pubblica, un po' più di assistenza sanitaria per tutti, e molta cautela nel mettere in gioco l'idea che la persuasione morale o religiosa di uno deve valere per tutti. Ma è stato il presidente Bush a spingersi verso un modo estremo di concepire il governo e la politica. Il fatto che - poco dopo il risultato elettorale - abbia licenziato Donald Rumsfeld lo dimostra. Bisognava fermare l'impulso estremistico dato al governo, per rimettersi al passo con il Paese, con il buon senso degli elettori». «Per questo - spiega Kennedy - la nuova "Speaker" (presidente) della Camera ha detto: "Noi saremo bipartisan". Non voleva affatto dire che abbiamo le stesse idee. Voleva dire: "Non faremo la guerra al Presidente perché noi siamo qui per lavorare dentro le istituzioni, per farle funzionare di nuovo. Noi siamo qui per finire una guerra che i cittadini non sopportano più. Dunque lavoreremo insieme con il Presidente nel tentativo di riconciliare il Paese e il Governo che - durante il periodo di stordimento "neon" - si erano separati». Un secondo luogo comune offerto al giudizio del senatore Kennedy è questo: più o meno è stata eletta sempre la stessa gente.

segue a pagina 29

# Finanziaria, lo sfogo di Prodi: paese impazzito, non pensa al futuro

IL PREMIER DIFENDE la manovra e spiega che il suo obiettivo è quello di guardare al domani del Paese anche a costo dell'impopolarità. «A volte, scontentare significa fare il bene di tutti». La bocciatura della Montalcini? «Un ammonimento giusto, anche se intempestivo»

Cardone, Frulletti, G. Rossi alle pagine 3 e 4

Staino



Staino APAGINA 6

## Crisi di governo a Beirut, missione più difficile



Artificieri italiani della missione Onu in Libano Foto Ansa

a pagina 12

# Tagli alla ricerca, ecco che cosa rischia l'Italia

In forse, tra gli altri, il progetto del telescopio europeo. «Che facciamo, chiudiamo i laboratori?»

■ L'Italia rischia di essere tagliata fuori da importanti progetti internazionali. La drammatica denuncia dell'Istituto Nazionale di Astrofisica: con le risorse disponibili o chiudiamo i laboratori o rinunciamo ai progetti. Intanto il governo assicura un emendamento «riparatore» alla Finanziaria.

Monteforte e Pulcinelli a pagina 8

LOTTA ALL'EVASIONE

## Visco accusa il centrodestra: continuate a difendere gli evasori

■ È bagarre alla Camera sui pagamenti «tracciabili» per i professionisti. Con l'opposizione si è al muro contro muro. Poi la mediazione del relatore. Arriva-

no 90 proposte del governo: tra l'altro 5 per mille, apprendisti e Tfr all'Inps. Si vota anche stasera. Novità in vista per la ricerca. Di Giovanni a pagina 2

PARTITO DEMOCRATICO

## Mussi chiude il «correntone»: al congresso per salvare i Ds

■ Mussi, Salvi, Bandoli, Spini... il congresso Ds si apre di fatto a Roma, davanti a oltre 2000 persone. Il correntone - dice Mussi - non c'è più, la sinistra va unita al congres-

so per vincerlo. I temi: la permanenza di una forza di sinistra e il legame col Pse. Migliavacca della maggioranza: «Nulla di nuovo». Andriolo a pagina 7

Commenti

Politica

## VEDI ALLA VOCE SINDACATO

PAOLO PRODI

Tra le tante anomalie che distinguono il sistema politico italiano da tutti gli altri esistenti nelle democrazie occidentali, penso vada considerata una certa interferenza e a volte anche una sovrapposizione tra la sfera politica e quella sindacale. Abbiamo due ex sindacalisti che ricoprono la seconda e la terza carica dello Stato (la presidenza delle due camere) e numerose sono le personalità provenienti dal sindacato che occupano responsabilità nel governo nazionale e in quelli locali, nella direzione di grandi enti o imprese pubbliche. Credo che in nessun altro paese si riscontrino fenomeni di questo tipo. Sottolineare la necessità di un chiarimento può essere ritenuto in questo momento un'affermazione antipopolare oltre che antisindacale e la destra ne ha fatto un'arma in questo senso con la assurda proposta di «liberalizzazione» dei sindacati e con la sua lotta contro i patronati, contro tutti i cosiddetti privilegi sindacali. Ma penso che negare il problema non sia una soluzione.

segue a pagina 28

All'interno

AFGHANISTAN

Conferenza internazionale Sì di Karzai a D'Alema De Giovannangeli a pagina 11

GERMANIA

Allarme degli 007 la 'ndrangheta ci invade a pagina 10

CALCIO

Doppietta di Totti La Roma piega il Milan a pagina 17

**Torna la musica classica da collezione in una nuova imperdibile raccolta**

...da Bach a Berlioz, da Mozart a Beethoven a Chopin, ...

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

il nono ed "Dinu Lipatti" in edicola

5,90 euro oltre al prezzo del giornale

puoi acquistare questo CD anche on internet: www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti: tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)

**L'Unità**

**BAGNOLI, DOPO LA FABBRICA NIENTE**

di Enrico Fierro inviato a Napoli

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Senza arrossire

PUNTATA SQUALLIDA di Otto e mezzo, orchestrata per promuovere le nuove orribili canzoni di Apicella e Berlusconi. Nell'occasione curiale, Giuliano Ferrara ha coinvolto alcuni incolpevoli, ma poi ha cercato di buttarla in vacca per sbarcare con certezza sul pianeta Blob. Ha canticchiato il motivo «L'Oriente è rosso», che conosce solo lui, e ha fatto il simpatico per tutto il tempo, per confondere le tracce del suo servilismo e distinguersi da Sandro Bondi con ammiccamenti falsamente ironici. Ha confessato di non conoscere la materia canzonettistica, ma ha difeso il festival di Sanremo (ultima frontiera culturale dei teocon), ha demolito Battiato e alla fine è arrivato a dichiarare estatico che Berlusconi ha la voce (cioè la Voce) di Frank Sinatra. Apicella è arrossito e lo ha invitato a non esagerare, ma solo perché aveva creduto che il complimento fosse rivolto a lui. Figurarsi. Neanche potesse permettersi di pagare a peso d'oro un giornalista di tanta credibilità. E soprattutto di tanto peso.

Quando a Napoli c'era lei, la fabbrica. E il popolo era «classe», operaia, s'intende. E le famiglie vivevano di un salario che certo non bastava mai, ma c'era. Era pane sicuro. I figli vedevano i padri svegliarsi all'alba per andare a fare quel lavoro duro, tra i fumi e le fiamme della colata, e sognavano di poter entrare anche loro, un giorno, «dentro la fabbrica». E i padri, invece, si «facevano un mazzo accussi» per farli studiare i figli. Anche all'università. La fabbrica vomitava ogni giorno 800mila tonnellate di ghisa e 820mila di acciaio. Un mostro. Che divorava la spiaggia, ammorbava l'aria di un fumo grigio e fetente, impastava il dolce mare flegreo.

segue a pagina 9

**Luci del cinema italiano**

Mercoledì 15 Novembre in allegato con l'Unità la quinta uscita:

**Il portiere di notte**

un film di Liliana Cavani

In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano

Puoi acquistare questo DVD anche in internet: www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti: tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)

**L'Unità**

L'Unità + € 5,90 Cd "Dinu Lipatti": tot. € 6,90; L'Unità + € 5,90 Libro "Firenze, l'alluvione": tot. € 6,90;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma